

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2747 del 14/05/2024
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. ARCA COMMERCIALE S.R.L. con sede legale in Comune di Cesena, Piazzale Caduti del Lavoro n. 244 . Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per insediamento adibito a lavorazione carni, deposito e commercio all'ingrosso di prodotti alimentari sito in Comune di Longiano, Via Emilia n. 4010.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2847 del 14/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno quattordici MAGGIO 2024 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. ARCA COMMERCIALE S.R.L. con sede legale in Comune di Cesena, Piazzale Caduti del Lavoro n. 244. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per insediamento adibito a lavorazione carni, deposito e commercio all'ingrosso di prodotti alimentari sito in Comune di Longiano, Via Emilia n. 4010.

LA DIRIGENTE

Visto:

- il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 Luglio 2015 n.13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";
- la Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpa DEL_2022_107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpa - Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022, la successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-129 del 18/10/2022 con cui è stato disposto il rinnovo degli incarichi conferiti fino al 31/10/2023 e le DDG n. 100/2023 e D.D.G. n. 27/2024 con le quali è stata disposta in ultimo la proroga degli incarichi di funzione sino al 31/05/2024;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D. Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*";
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2023 n. 1053 "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447.

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Longiano in data 19/02/2024, acquisita al Prot. Com.le 2253 e da Arpa al PG/2024/36693, da **ARCA COMMERCIALE S.R.L.** nella persona del delegato dal Legale Rappresentante, con sede legale in Comune di Cesena, Piazzale Caduti del Lavoro n. 244, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per insediamento adibito a lavorazione carni e deposito e commercio all'ingrosso di prodotti alimentari sito in Comune di Longiano, Via Emilia n. 4010, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

Rilevato che in data 27/02/2024, la Ditta ha presentato integrazioni volontarie acquisite dal SUAP in data 27/02/2024 e da Arpae in data 12/03/2024 Prot. Arpae n. PG/2024/47699;

Atteso che con Nota Prot. Com.le 3559 del 20/03/2024, acquisita da Arpae al Prot. n. PG/2024/52910, il SUAP ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. con contestuale richiesta integrazioni, anche in merito all'impatto acustico;

Atteso che in data 25/03/2024 la ditta ha trasmesso le integrazioni richieste, acquisite al Prot. Com.le n. 3741 e da Arpae al Prot. n. PG/2024/61958;

Vista inoltre la documentazione integrativa volontaria trasmessa dalla Ditta in data 10/04/2024, acquisita al Prot. Com.le n. 4373 e da Arpae al Prot. n. PG/2024/69424;

Visto che con nota Prot. Com.le 4929 del 20/04/2024, acquisita al PG/2024/73889, il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Longiano ha preso atto, senza nulla eccepire, della documentazione integrativa relativa all'impatto acustico;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endoprocedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico acque reflue industriali in acque superficiali: Rapporto istruttorio acquisito in data 14/05/2024;
- Autorizzazione allo scarico di acque domestiche in acque superficiali: Nulla Osta Prot. Com.le n. 4930 del 20/04/2024, acquisito da Arpae al Prot. n. PG/2024/73833, a firma del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Longiano;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, sono riportate nell'**ALLEGATO A e Tavola Unica** e nell'**Allegato B e Tavola Unica**, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di ARCA COMMERCIALE S.R.L., che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Longiano;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed al Comune di Longiano ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge 241/90;

Visto il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento.

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **ARCA COMMERCIALE S.R.L.** (C.F./P.IVA 04573590405), con sede legale in Comune di Cesena, Piazzale Caduti del Lavoro n. 244, **per insediamento adibito a lavorazione carni, deposito e commercio all'ingrosso di prodotti alimentari sito in Comune di Longiano, Via Emilia n. 4010.**
2. Il presente atto **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - **autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;**
 - **autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e Tavola Unica** e **ALLEGATO B e Tavola Unica**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di

rilascio da parte del SUAP del Comune di Longiano e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.

5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed al Comune di Longiano ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
10. Di dare atto che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Longiano per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, al Comune di Longiano ed all'AUSL della Romagna - DSP di Cesena, per il seguito di rispettiva competenza.

Avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal rilascio del medesimo.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est
D.ssa Tamara Mordenti

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN ACQUE SUPERFICIALI

PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, esercente attività di lavorazione carni, deposito e commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- I reflui prodotti si originano dalla lavorazione carni, dal lavaggio dei pavimenti dei locali di lavorazione e dalle celle frigorifere;
- I reflui, prima dello scarico nel corpo recettore, vengono preventivamente trattati in un sistema di depurazione costituito da grigliatura (filtrococlea con cestello di raccolta), disoleatore a due scomparti del volume di 10,50 mc, vasca di equalizzazione da 6,50 mc e impianto di depurazione a flusso sub-superficiale verticale di mq 66,00 e h= 1 mt;
- Le acque reflue, sopra descritte, sono classificate industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i. e pertanto soggette alla relativa regolamentazione;
- Lo scarico finale recapita in fosso interpodereale, afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- Rispetto ai pareri favorevoli con prescrizioni espressi da Arpa - Servizio Territoriale Distretto di Cesena e da AUSL-Dipartimento di Sanità Pubblica di Cesena, con note rispettivamente del 15/03/2007, Prot. PGFC/2007/2621 e del 25/09/2009 Prot. N.I.P.-(B) n. 281/2009 acquisiti ai Prott. Prov.li n. 28572/2007 e n. 102676/2009, relativi alle precedenti autorizzazioni in possesso della Ditta, ad oggi non sono intervenute modifiche;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopraccitata, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica e dati relativi alla tipologia e dimensionamento dei sistemi di trattamento installati, acquisiti agli atti in data 26/02/2024 Prot. Arpae n. PG/2024/36693, così come successivamente integrati/modificati in data 12/03/2024 Prot. Arpae n. PG/2024/47699;
- Tavola Unica relativa allo schema fognario complessivo dello stabilimento, recante ad ad oggetto "Planimetria Generale reti -Rete acque meteoriche - Rete acque reflue civili - Rete acque reflue industriali", in scale varie, datata 27/02/2024, a firma del tecnico incaricato, acquisita agli atti in data 12/03/2024 al Prot. Arpae n. PG/2024/47699 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento	Via Emilia n. 4010 - Longiano
Destinazione dell'insediamento	Lavorazione carni, deposito e commercio all'ingrosso di prodotti alimentari
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali
Provenienza dello scarico	Lavorazione carni, dal lavaggio dei pavimenti dei locali di lavorazione e dalle celle frigorifere
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Sistema di depurazione costituito da grigliatura (filtrococlea con cestello di raccolta), disoleatore a due scomparti del volume di 10,50 mc, vasca di equalizzazione da 6,50 mc e impianto di depurazione a flusso sub-superficiale verticale di mq 66,00 e h= 1 mt
Corpo Recettore	Fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI:

1. I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3 -colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
2. Per il prelevamento di campioni di acque di scarico, il pozzetto di ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile e a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
3. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
4. **Con cadenza triennale a decorrere dal rilascio del presente atto dovranno essere effettuati un autocontrolli dello scarico che valutino i seguenti parametri: pH, Solfati, Cloruri, Grassi e olii animali/vegetali e Tensioattivi totali. Gli esiti analitici degli stessi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza, per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato.**
5. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo, che segnali il mancato riempimento delle vasche di stoccaggio degli olii.
6. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico, che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati.
7. La Ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di trattamento dei reflui, così come indicato dalla norma tecnica DIN 1999 parte 2, par. 5 e nel libretto di uso e manutenzione, che la Ditta costruttrice fornisce a corredo dell'impianto.
8. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dell'impianto di disoleazione;
9. I fanghi raccolti dalla grigliatura dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti, in base al disposto di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
10. Il responsabile dello scarico dovrà curare ed eventualmente sostituire periodicamente le piante posizionate sull'impianto di depurazione ed il materiale filtrante, in modo tale da garantire con continuità la perfetta funzionalità dell'impianto. Per tutto il perimetro dell'impianto dovranno essere costituiti dei piccoli argini in terreno al fine di prevenire il più possibile l'afflusso delle acque piovane di scorrimento all'interno del filtro. Almeno due volte all'anno dovranno essere eseguiti idonei lavaggi alle tubazioni di distribuzione onde garantire un perfetto funzionamento del sistema;
11. Si raccomanda di non utilizzare delle essenze vegetali del tipo Phragmites spp, in quanto il tipo di apparato radicale a stoloni, può otturare il sistema di distribuzione dei reflui.
12. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
13. Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.
14. Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni che la ditta deve essere in possesso, previste dalla normativa vigente.

SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI

Visto il parere favorevole con prescrizioni di Arpae - Servizio Territoriale - Distretto di Forlì Cesena, acquisito dal Comune di Longiano in data 16/04/2024, acquisito al prot. n. 4695, ove viene specificato:

“le fosse Imhoff sono di volume proporzionato alla capacità abitativa dei fabbricati ai sensi della Normativa vigente, con un volume minimo del comparto di sedimentazione pari a litri 50 per abitante equivalente e un volume minimo del comparto di digestione pari a litri 200 per abitante equivalente”.

CARATTERISTICHE

Responsabile dello scarico	ARCA COMMERCIALE S.R.L.
Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	Via Emilia n. 4010 - Longiano (FC)
Destinazione dell'insediamento	Deposito, preparazione alimentare e commercio all'ingrosso
Classificazione dello scarico	Acque reflue domestiche
Potenzialità dell'insediamento (in abitanti equivalenti)	15 a.e.
Recettore dello scarico	Fosso interpodereale tombinato
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Fossa Imhoff da 22 a.e., filtro aerobico da 20 a.e. (mc 13,34 - H 1,5) e sedimentazione finale con Imhoff da 12 a.e.

PRESCRIZIONI

1. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
2. Le fosse Imhoff, **dovranno essere svuotate con periodicità adeguata e comunque con frequenza non superiore all'annuale** e con la stessa periodicità dovrà essere svuotato e lavato controcorrente il filtro batterico.
3. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
4. Le fosse Imhoff ed il filtro batterico devono essere mantenute costantemente libere da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
5. Il filtro batterico aerobico dovrà essere dotato di torrini di ventilazione o aperture idonee a mantenere aerata la massa filtrante.
6. Considerato che il sistema è dotato di pompa per il convogliamento dei reflui fino alla quota del sedimentatore finale, dovrà essere installato un sistema visivo, che segnali il mancato funzionamento della pompa.
7. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
8. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Agenzia Arpae di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
9. Resta fermo che ogni modificazione al progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata e/o autorizzato dall'Autorità Competente, secondo quanto previsto dal D.P.R. 59/2013.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.